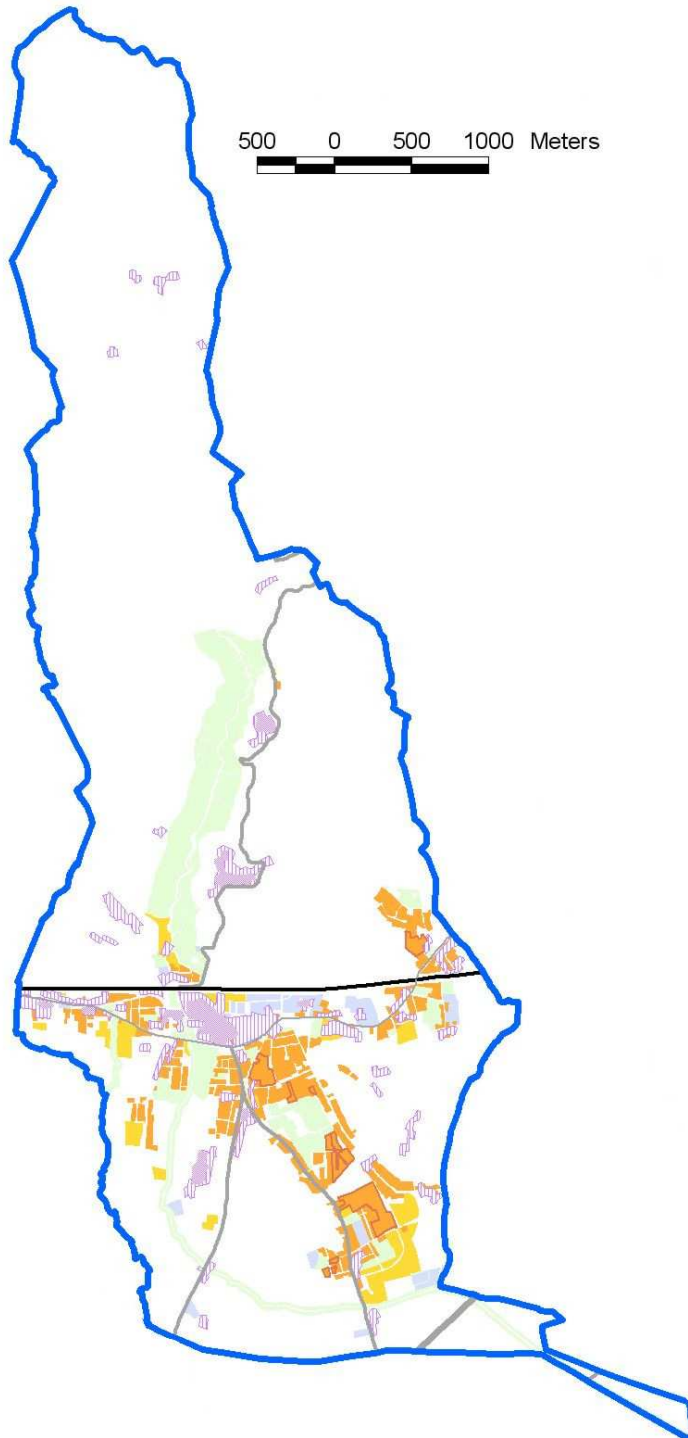
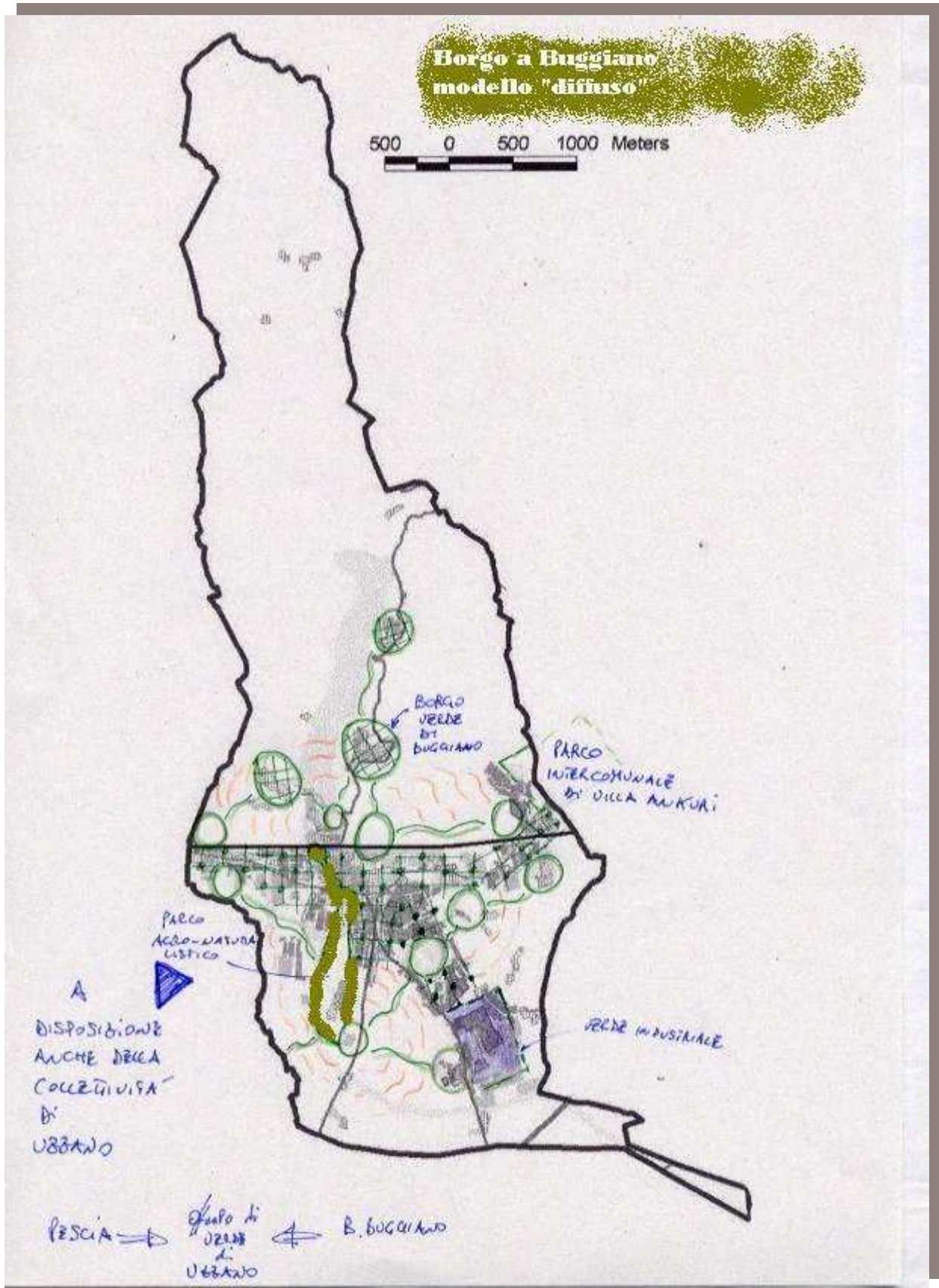


Studio di modelli di sistemi di spazi verdi a dimensione comunale

area d'indagine: COMUNE DI BORGO A BUGGIANO



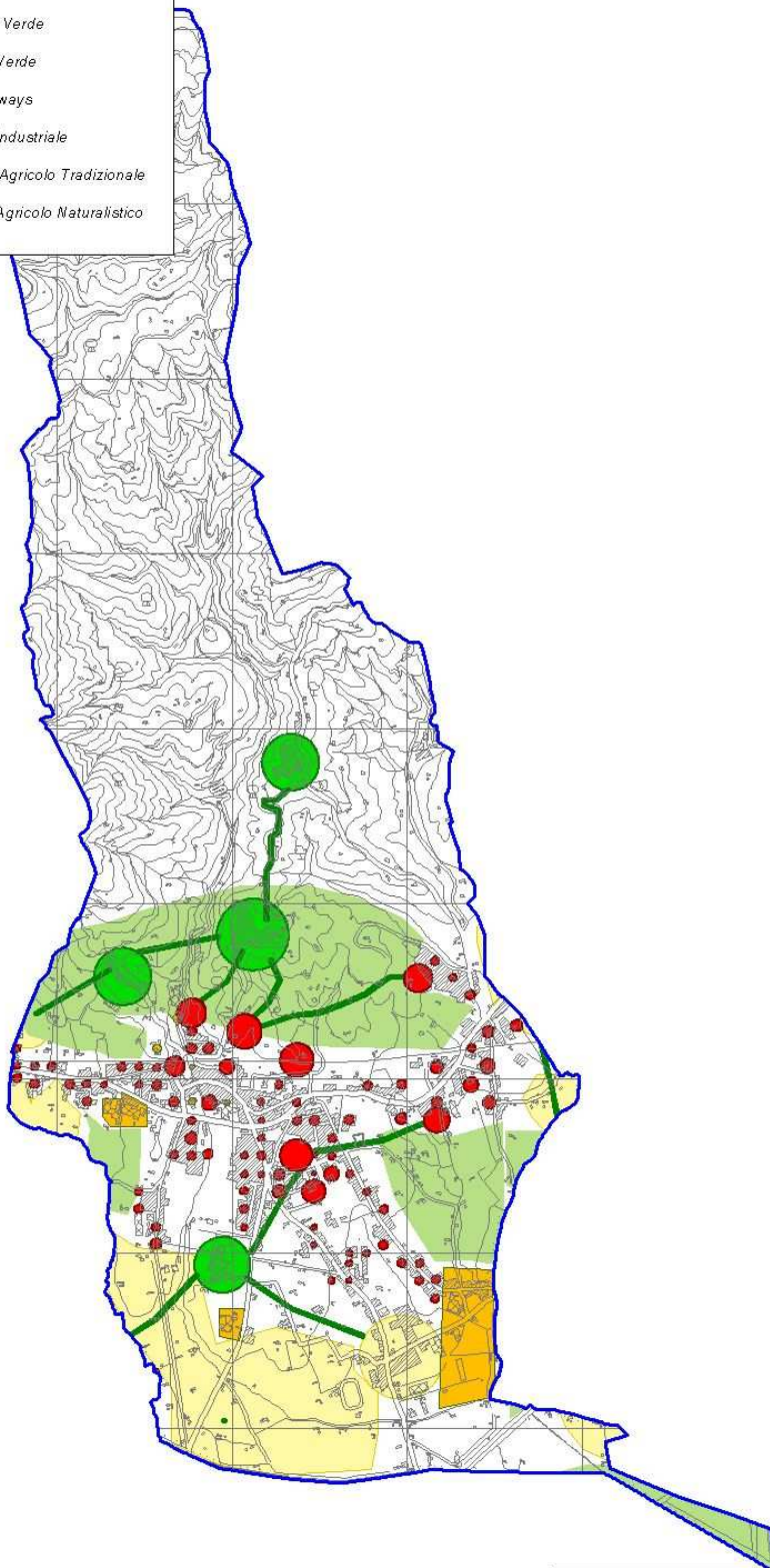
Carta base - Tavola P03 (da PTC prov. Pt), carta delle città e degli insediamenti urbani e rurali



Schema grafico - le strategie per la costruzione del modello di sistema

Legenda

	<i>Nodi di Verde</i>
	<i>Borgo Verde</i>
	<i>Green ways</i>
	<i>Verde Industriale</i>
	<i>Parco Agricolo Tradizionale</i>
	<i>Verde Agricolo Naturalistico</i>



COMUNE DI BUGGIANO

Strutturazione – Sistema di verde che mira al recupero della pianta urbana creando punti nodali di verde, collegati tra loro attraverso l’offerta capillare del verde in città, opportunamente diffusi e sparsi in vari punti del perimetro urbano.

Strategie di crescita – Borgo a Buggiano esprime la contraddizione tra tradizione e sviluppo: da una parte i resti della Villa-Fattoria di Bellavista e i borghi verde di collina, dall’altra fenomeni di urbanizzazione lungo le arterie urbane e la diffusione a macchia d’olio attraverso la logica dei completamenti. Ripartendo dalla “tradizione” si può mirare a ricostruire un sistema di verde in grado di “completare” la crescita urbana registrata nel recente passato e favorire l’armonizzazione con i territori limitrofi andando a completare un’offerta di verde “attraente” anche per i residenti di quelle collettività (Uzzano, Chiesina). In tal senso la campagna urbana completa un recupero territoriale e una mobilità alternativa rispetto alla statale e all’arterie comunali. Il “progetto” culturale legato al riconoscimento e alla valorizzazione dei borghi verdi vede in Buggiano un punto di eccellenza e un esempio da replicare per gli altri. Il borgo di Buggiano Castello rappresenta un esempio “in vivo” di quale contributo possa fornire un sistema del verde urbano, pubblico e privato ed un verde periurbano, che di fatto è “campagna dentro le mura”, alla qualità della vita: la bella manifestazione di apertura dei giardini, di cui ho avuto il piacere di stilare il progetto, e l’apprezzamento che manifesta il pubblico nel visitare diverse forme di giardini (orti-giardini, orto-frutteti-giardini, giardini formali-terrazze ad ulivi), non fanno altro che confermare le convinzioni già espresse.